

Aprile 2007 – Novembre 2014

Una panoramica delle attività del DFE

Laura Sadis

LAVORO

Congresso cantonale PLR
Lugano – 9 novembre 2014

Nel rileggere questo documento informativo di sintesi ho provato una sensazione paradossale. L'impressione è quella di un elenco un po' freddo e asettico di progetti realizzati quando in realtà il lavoro investito è stato notevole e la costanza per portarli a compimento altrettanto. Lavoro e costanza che trovano non solo ispirazione ma anche forza, e per me non potrebbe essere altrimenti, nella passione che abbiamo dentro di noi alimentata dai valori che sentiamo facenti parte di noi.

Come politica ho sempre prestato molta attenzione alla capacità della politica di essere concreta. Per una duplice ragione. Se ci sono dei problemi non è sufficiente denunciarne l'esistenza ma occorre darsi molto concretamente da fare per identificare possibili soluzioni e operare per realizzarle. Non è sempre facile e costa impegno. La seconda ragione è per onestà verso i cittadini: non amo i parolai.

Ma forse questo mio atteggiamento, questo essere esigente verso me stessa nell'azione politica, non ha sempre permesso di percepire la passione con la quale ho svolto in questi anni la mia attività. Una passione forte e riservata. Non ho mai amato l'eccessiva, e non di rado ingannevole, personalizzazione della politica. Ho sempre pensato che si serve e non ci si serve di un mandato ricevuto dai cittadini, che è più importante ciò che si riesce a realizzare di chi l'ha realizzato.

Tutto ciò per dire che dietro l'impegno di tante persone c'è passione vera e umanamente importante.

Per dire grazie alle tante e ai tanti collaboratori che con me hanno lavorato con prezioso senso critico, capacità propositiva, intelligenza e impegno.

Per dire grazie ai tanti cittadini che mi hanno dato fiducia e mi hanno concesso di vivere questa sicuramente intensa ma arricchente esperienza.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Laura Sadis', written in a cursive, flowing style.

Laura Sadis

SOSTEGNO ALL'ECONOMIA

Primo pacchetto di misure anticrisi

Per far fronte alle difficoltà createsi a seguito della crisi economico-finanziaria scoppiata nell'autunno del 2008 sono state adottate 64 misure di sostegno all'occupazione e all'economia per il periodo 2009-2011, per un totale lordo di 158 milioni di franchi, 116 dei quali a carico del Cantone.

I nuovi indirizzi della politica economica regionale

Nel 2009 abbiamo creato le basi per implementare la Nuova politica regionale della Confederazione. La nuova impostazione ha segnato un radicale riorientamento della politica economica regionale, diventata anche strumento di riferimento e di coordinamento per tutte le altre politiche settoriali con impatto sullo sviluppo economico.

In parallelo abbiamo deciso di implementare ulteriori misure di politica economica finanziate con risorse cantonali, che permettono da un lato ai nuovi enti regionali per lo sviluppo di sostenere autonomamente dei progetti locali e regionali, in particolare nelle zone periferiche, e dall'altro il sostegno a progetti prioritari e strategici a livello regionale e/o cantonale.

L'accesso al credito per le PMI

In collaborazione con la Banca dello Stato è stato costituito un fondo di 30 milioni di franchi per agevolare l'accesso al credito, grazie a una garanzia del Cantone, alle piccole e medie aziende.

Secondo pacchetto di misure anticrisi

Per far fronte alle difficoltà derivanti dal rafforzamento del franco svizzero abbiamo adottato nel 2011 un secondo pacchetto di misure straordinarie a sostegno dell'occupazione e delle imprese allo scopo di scongiurare un indebolimento strutturale del tessuto economico e un'indesiderata pressione al ribasso sui salari e sul potere d'acquisto dei lavoratori. Le misure sono state inserite in una logica di coordinamento con gli interventi proposti dalla Confederazione.

Una fondazione per AGIRE

AGIRE è nata nel 2010 in collaborazione con USI, SUPSI, AITI e Camera di commercio allo scopo di sostenere lo sviluppo economico e industriale innovativo e la creazione di posti di lavoro qualificati. Si fonda su tre strumenti fondamentali: il trasferimento di tecnologia e di conoscenze tra aziende e centri di ricerca a sostegno, in particolare, delle aziende esistenti; sul fronte del sostegno alle start up operano invece il fondo

d'investimento Agire Invest e il Tecnopolo Ticino, un vero e proprio “tecnoparco” nato con l'intento di mettere a disposizione spazi dedicati ad aggregare aziende innovative, sia nascenti che più consolidate.

L'importanza della ricerca applicata

Oltre ad avere introdotto, nell'ambito del credito quadro della Legge per l'innovazione economica, contributi a fondo perso a favore delle aziende che partecipano a progetti della Commissione federale per la promozione dell'innovazione (CTI) o a programmi quadro dell'Unione europea, abbiamo deciso di sostenere la SUPSI allo scopo di accompagnare le aziende nella fase di preparazione dei progetti di ricerca. L'obiettivo è di sostenere l'accesso alla ricerca e di incentivare le aziende a collaborare fra loro, avvalendosi del supporto degli istituti di ricerca presenti sul territorio.

Tecnopolo Ticino

Con l'inaugurazione della sede di Chiasso nel 2013 e della sede centrale di Manno nel 2014, si sta concretizzando la strategia Tecnopolo Ticino intesa come “fabbrica” e “motore” dell'innovazione a più livelli, capace di fornire molteplici impulsi che generano ricadute positive.

La realizzazione di sedi distaccate permetterà, inoltre, di valorizzare e dare un impulso di crescita non solo alle zone centrali già economicamente forti e sviluppate, ma anche ad aree più discoste in cerca di una propria identità e collocazione all'interno di un disegno di sviluppo più equilibrato e coerente dell'economia cantonale. L'apertura della sede di Chiasso, con un focus sulle tecnologie digitali, e gli approfondimenti in fase avanzata relativi a un polo nel campo biomedico a Bellinzona sono un ottimo esempio di questo auspicio e rappresentano progetti concreti in questa direzione.

Sostenere il riorientamento: l'Associazione per la promozione della piazza finanziaria

In seguito ai tanti cambiamenti di contesto vissuti dal settore finanziario (segreto bancario, scudi fiscali, adeguamento alle normative internazionali, erosione di posti di lavoro, ecc.) abbiamo deciso nel 2011, in stretta collaborazione con l'ABT, di creare l'Associazione per la promozione della piazza finanziaria, denominata *Ticino for Finance*, al fine di favorire l'insediamento nel nostro Cantone di attività finanziarie ad alto valore aggiunto ed elaborare una nuova strategia di diversificazione delle attività del settore.

Nuova Legge cantonale sull'apertura dei negozi

A marzo 2011 è stato licenziato il messaggio per una nuova Legge cantonale sull'apertura dei negozi volta a normalizzare il macchinoso e oneroso sistema delle deroghe e a estendere moderatamente gli orari d'apertura nel ramo della vendita al dettaglio. Il messaggio è purtroppo ancora fermo in Parlamento.

Abbiamo inoltre intensamente sensibilizzato Berna riguardo a nostre specifiche realtà commerciali e sostenuto energicamente la mozione di Fabio Abate allo scopo di ottenere una necessaria modifica delle normative federali che regolano il lavoro domenicale in relazione alle esigenze del turismo. La mozione è stata adottata dalle Camere federali e, di conseguenza, se ne attende la concretizzazione.

Strategia legata alla messa in esercizio di AlpTransit

Nel mese di ottobre del 2012, abbiamo presentato lo studio “Effetti economici della messa in esercizio di AlpTransit in Ticino: opportunità e rischi”, che è stato un momento fondamentale per dare l'avvio alle necessarie riflessioni soprattutto sul futuro economico del Ticino dopo l'apertura della nuova galleria. Sono inoltre stati avviati progetti strategici strettamente associati ad AlpTransit tra i quali il Programma San Gottardo 2020, il progetto “Coccodrillo”, attività volte alla valorizzazione della tratta ferroviaria alpina del San Gottardo e il credito per la campagna turistica promozionale straordinaria per l'apertura della galleria di base. Inoltre, il Canton Ticino ha aderito al progetto *Rurbance* promosso dalla Città di Zurigo nell'ambito del programma europeo *Alpine Space*, che intende migliorare la collaborazione tra le aree urbane rurali situate lungo l'asse Zurigo-Milano.

Attività di marketing territoriale e di internazionalizzazione

Nel 2008, con la firma di un contratto di prestazione con *Switzerland Global Enterprise* (SGE) per le attività di marketing territoriale a livello internazionale, è stato compiuto un importante passo verso una promozione più efficace ed efficiente.

Il DFE, oltre a essere motore di *Ticino for Finance*, è stato attivo anche con il programma di marketing territoriale Copernico, che ha permesso di migliorare la visibilità del Cantone all'estero, aumentare la conoscenza delle opportunità d'investimento in Ticino e favorire nuovi insediamenti innovativi.

Nel 2012 è stato inoltre siglato un accordo con la Camera di commercio per cooperare e coordinarsi sulle missioni all'estero e l'accoglienza di delegazioni estere. Questo accordo ha permesso di creare una vera e propria piattaforma di internazionalizzazione.

Sulla base delle recenti evoluzioni delle attività di marketing territoriale, sia a livello nazionale che cantonale, il DFE propone di valutare un modello di organizzazione maggiormente integrato. Per questo ha recentemente posto in consultazione la proposta di costituzione di una vera e propria agenzia di marketing territoriale, che dovrebbe operare quale agenzia specializzata.

Servizio interdipartimentale “fondounimpresa.ch”

Fondounimpresa è un servizio interdipartimentale svolto in stretta sinergia tra DFE e DECS, con l'obiettivo di sostenere chi si mette in proprio principalmente attraverso i seguenti strumenti:

- consulenza e accompagnamento;
- corsi di gestione aziendale;
- L-rilocc: copertura per i primi 2 anni degli oneri sociali del titolare, finanziamento di un accompagnamento;
- prestiti per l'inizio dell'attività (cooperativa di fideiussione CFSud, Fondi di promozione regionale).

Successione aziendale: migliaia d'impresе interessate

Grazie alla politica economica regionale è stato possibile sostenere l'elaborazione di un modello per la trasmissione di impresa, mentre nel progetto di riforma della Legge per l'innovazione economica è previsto, oltre alla possibilità di fare capo alla cooperativa di fideiussione CFSud e a misure di sensibilizzazione, uno strumento che permetterà di accedere a consulenze specifiche per accompagnare l'imprenditore durante l'intero processo. Si prevedono, in particolare, misure preparatorie da mettere in atto prima della trasmissione, misure di supporto durante il processo e misure a sostegno della rigenerazione strategica dell'impresa trasmessa.

Strategia dei poli di sviluppo economico

Il DFE ha approfondito il tema dei poli di sviluppo economico con l'obiettivo di predisporre siti particolarmente attrattivi per l'insediamento e lo sviluppo di attività economiche. Con questo obiettivo si stanno esaminando modelli alternativi efficaci per la gestione del bene raro territorio in ovvia collaborazione con la Sezione dello sviluppo territoriale al fine di definire una politica più attiva e puntuale.

A livello operativo è stata inoltre creata a livello cantonale una banca dati immobili e terreni, alimentata in particolare dalle Agenzie per lo sviluppo.

Zone a basso potenziale: programma di sviluppo

Il Programma zone a basso potenziale ha l'obiettivo di promuovere progetti di sviluppo locale con ricadute economiche positive nel medio e lungo termine nelle regioni periferiche. Concretamente, il Cantone sostiene in queste zone l'avvio o l'approfondimento di piani di sviluppo per aiutare gli attori locali a sviluppare una propria visione e a identificare la relativa strategia di sviluppo e riposizionamento.

Il DFE partecipa inoltre al programma San Gottardo 2020, in collaborazione con la Segreteria di Stato dell'economia (Seco), i Cantoni dei Grigioni, Vallese e URI, con l'intento di rilanciare questa particolare area.

Centro di competenza in materia di mobilità sostenibile e ferroviaria

Il DFE ha accompagnato a partire dallo sciopero del 2008 il non facile percorso che ha portato alla costituzione del Centro di competenza in materia di mobilità sostenibile e ferroviaria alle Officine FFS di Bellinzona. La creazione del Centro di competenza, approvata all'unanimità dal Gran Consiglio il 2 giugno 2014, contribuirà a rafforzare il futuro imprenditoriale del Cantone Ticino in un settore fondamentale in funzione anche della prossima apertura di AlpTransit.

Nuova Legge per l'innovazione economica

Dopo una serie di approfondimenti scientifici e un ampio lavoro di condivisione, a settembre 2014 il DFE ha presentato una proposta di riforma della Legge per l'innovazione economica. L'obiettivo è di sviluppare un vero e proprio "sistema regionale dell'innovazione" volto a promuovere progetti innovativi e l'attrazione di aziende in grado di rafforzare il tessuto economico cantonale grazie a un migliore coordinamento tra il sistema formativo, economico, finanziario e istituzionale.

Rete in fibra ottica a livello cantonale

Il DFE ha dato avvio a uno studio di fattibilità per la realizzazione di una rete FTTH a livello cantonale. Sulla base dei risultati dello studio, che saranno completati dai dati di un altro studio regionale anch'esso sostenuto dal DFE, sarà presentato a breve il rapporto del Consiglio di Stato in risposta alla mozione "Fibra ottica a domicilio: non perdiamo tempo!", presentata da Giacomo Garzoli. Questo documento permetterà di chiarire tutti i termini strategici ed economici di massima di un possibile progetto FTTH a tappeto e di prendere, quindi, una decisione politica di entrata in materia con cognizione di causa.

TURISMO

Osservatorio del turismo ticinese

L'Osservatorio del turismo ticinese, nato nel 2010 su impulso del DFE, s'inserisce nelle attività di ricerca e formazione dell'Istituto di ricerche economiche (IRE) e dell'Università della Svizzera italiana (USI). O-Tur svolge un ruolo importante per migliorare la conoscenza sul settore turistico cantonale e funge da supporto per i processi decisionali strategici degli enti turistici, dell'amministrazione cantonale e degli operatori del settore.

Carta turistica

Il DFE ha sostenuto la fase di approfondimento e la fase di avvio della *Ticino Discovery Card*, una carta turistica che include una serie di offerte per mezzi di trasporto pubblici e servizi turistici nel nostro territorio.

Ticino film Commission

Il DFE, dopo avere contestualizzato il potenziale della filiera dell'audiovisivo, ha sostenuto la fase di approfondimento e la fase di avvio della *Ticino film Commission*, con l'obiettivo di attrarre sul nostro territorio produzioni audiovisive e generare ricadute economiche di vario tipo, per esempio incrementando l'attività delle imprese locali, creando occupazione e generando importanti effetti a livello di immagine turistica.

Sempre con l'ottica di valorizzare il settore, il DFE ha sostenuto sia i diversi approfondimenti sia i lavori di ristrutturazione del Palacinema di Locarno.

Ticino Salute

Il DFE ha sostenuto la costituzione di una piattaforma per la promozione del turismo sanitario in Ticino tramite una struttura di collaborazione tra i vari prestatori nel settore della salute e del benessere e nuove sinergie con altri attori del mercato turistico.

Recupero di rustici da locare

Nel corso delle ultime due legislature sono stati elaborati i rispettivi decreti per il recupero di rustici da locare quali alloggi turistici con lo scopo di aumentare la capacità ricettiva e di conseguenza incrementare il turismo di soggiorno, soprattutto nelle regioni discoste.

Impatto economico del turismo

A settembre 2012 il DFE ha assegnato un mandato esterno per la realizzazione dello studio sull'impatto economico del turismo in Ticino con l'obiettivo di esaminare nel dettaglio il settore turistico, a livello cantonale e regionale, in modo da determinare gli effetti diretti, indiretti e indotti della spesa turistica in Ticino.

Formazione continua all'accoglienza

Il DFE, in collaborazione con la Scuola superiore alberghiera e del turismo e l'Università della Svizzera italiana, ha promosso nel 2012 il lancio di un progetto di formazione professionale che affronta come tema specifico l'accoglienza e l'ospitalità, oltre che la comunicazione e l'uso applicato delle tecnologie.

Programma di impulso per il settore alberghiero

L'iniziativa, promossa a settembre 2013 in collaborazione con la Società svizzera di credito alberghiero, ha permesso di valutare la competitività del settore alberghiero tramite un'analisi delle strutture ricettive ticinesi utile a migliorare la gestione e l'offerta alberghiera ticinese.

Nuova Legge sul turismo

Dopo un percorso lungo e impegnativo il 25 giugno 2014 la revisione totale della Legge sul turismo è stata approvata a larga maggioranza dal Gran Consiglio ed entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2015. La riforma contempla una nuova struttura organizzativa composta da quattro Organizzazioni turistiche regionali (OTR) e dall'Agenzia turistica ticinese (ATT), formalmente costituita il 10 settembre 2014.

Valorizzare gli itinerari turistici

Dopo accurati approfondimenti, il DFE ha attribuito il mandato a Ticino Turismo di implementare il progetto, che mira a valorizzare, promuovere e proporre al turista locale, nazionale e internazionale i migliori itinerari turistici (IT) per tutti i tipi di escursioni attraverso soluzioni innovative e durature.

Centro di competenza agroalimentare

Il DFE ha promosso e sostenuto la costituzione del Centro di competenza agroalimentare, che ha permesso di realizzare con successo diversi progetti (in particolare "Ticino a tavola") e ha posto le basi per la creazione di una "Rete del terroir".

L'obiettivo è di mettere a frutto il patrimonio di tradizione e qualità dei prodotti regionali per creare nuove attività collaterali che da una parte garantiscano un futuro all'agricoltura e dall'altra portino valore aggiunto all'insieme dell'economia ticinese, rafforzando nel contempo l'immagine turistica del territorio cantonale.

DIFESA DEL MERCATO DEL LAVORO

Lavoratori distaccati e lavoro nero

Nel 2007 è stata elaborata la Legge cantonale d'applicazione della Legge federale concernente le condizioni lavorative e salariali minime per lavoratori distaccati in Svizzera e misure collaterali (LDist) e della Legge federale concernente i provvedimenti in materia di lotta contro il lavoro nero (LLN).

Nuovo Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro

Nel 2008 è stato creato il nuovo Ufficio per la sorveglianza del mercato (USML) che ha inglobato tutte le attività riferite al mercato del lavoro assunte in precedenza da più unità amministrative. Ciò consente di avere una visione complessiva delle dinamiche del mercato del lavoro e un miglior coordinamento degli interventi.

Rafforzamento delle misure d'accompagnamento

Nel corso degli anni vi è stato un costante lavoro di sensibilizzazione nei confronti delle autorità federali sulla necessità di ottimizzare gli interventi a tutela del mercato del lavoro in Ticino. I diversi potenziamenti delle misure di accompagnamento e in particolare il rafforzamento deciso nel 2012 riguardante l'adozione di misure volte a lottare in modo più efficace contro la pseudo-indipendenza dei prestatori transfrontalieri di servizio e a rafforzare la responsabilità solidale, sono il frutto anche del lavoro del DFE.

Lotta al dumping salariale

I risultati di una serie d'inchieste in materia di dumping salariale hanno indotto il Consiglio di Stato ad adottare finora undici contratti normali di lavoro con salari minimi vincolanti. Per altri due settori la procedura d'adozione è attualmente in corso.

Dal 1. gennaio 2013 è possibile, anche grazie alle sollecitazioni del DFE nei confronti dell'Autorità federale, sanzionare i datori di lavoro inadempienti.

Inasprimento delle sanzioni

Contestualmente al rafforzamento delle misure accompagnatorie a livello federale il DFE ha deciso, nel giugno del 2013, l'inasprimento delle sanzioni a carattere finanziario previste dalla Legge federale concernente le misure collaterali per i lavoratori distaccati (LDist), con un adeguamento verso l'alto sia delle sanzioni concernenti le violazioni dell'obbligo di notifica sia le violazioni delle condizioni lavorative e salariali.

Frontalieri, indipendenti esteri e distaccati

Il 10 dicembre 2013 il Consiglio di Stato ha approvato il rapporto conclusivo "Lavoratori frontalieri, fornitori di prestazioni indipendenti esteri e lavoratori distaccati in Ticino" contenente 62 proposte di misure da attuare a livello cantonale e federale per contribuire a correggere le situazioni di concorrenza sleale, a protezione degli interessi del Cantone e dei suoi lavoratori residenti.

Maggiore sorveglianza del mercato del lavoro

Per migliorare l'efficienza e l'efficacia dei controlli del mercato del lavoro è stato potenziato a più riprese il personale dell'Ufficio dell'ispettorato del lavoro (UIL) e dell'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro (USML) allo scopo di applicare con serietà e rigore tutte le possibilità date dalle misure accompagnatorie all'Accordo sulla libera circolazione delle persone per arginare dinamiche indesiderate e distorsioni.

Proposte ticinesi a Berna

La partecipazione in prima persona nel gruppo di lavoro costituito nel 2013 allo scopo di esaminare eventuali rafforzamenti delle misure collaterali ha permesso di inserire nel rapporto, fatto proprio dal Consiglio federale a marzo 2014, una serie di proposte provenienti o sostenute dal Ticino. Tra le principali si ricordano: l'innalzamento del tetto massimo delle sanzioni da 5'000 a 30'000 franchi per le violazioni concernenti i salari previste dalla legge sui lavoratori distaccati; l'obbligo di notifica e di autorizzazione sin dal primo giorno per i prestatori di servizio esteri nel settore paesaggistico (già deciso con entrata in vigore il 1. novembre 2014), l'aumento dei controlli e del relativo finanziamento da parte della SECO.

SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE

Giovani, disoccupati di lunga durata e neoimprenditori

A partire dal 1. gennaio 2008 sono entrate in vigore le modifiche della Legge sul rilancio dell'occupazione e sul sostegno ai disoccupati (L-rilocc), approvate il 20 marzo 2007 dal Parlamento su proposta del DFE. Oltre ad una generale revisione tecnica per adeguare il testo di legge alle nuove norme della LADI, sono state introdotte ulteriori misure a favore di determinate categorie di disoccupati: disoccupati senza diritto alle indennità di disoccupazione LADI, neoimprenditori e giovani disoccupati.

In seguito all'entrata in vigore della nuova LADI che ha inciso sulla durata del periodo indennizzabile, il DFE ha inoltre introdotto, a partire da giugno 2011, alcune prestazioni supplementari a favore dei giovani al primo impiego, dei disoccupati di lunga durata e dei neoimprenditori per ovviare ad alcune conseguenze negative dovute alle restrizioni introdotte nella Legge federale.

Inserimento dei disoccupati in assistenza

A partire da ottobre 2011 il DFE ha sviluppato, in collaborazione con il Dipartimento della sanità e della socialità (DSS), dei percorsi di reinserimento professionale per far fronte all'aumento dei disoccupati in assistenza, anche a causa della difficile situazione economica e dell'inasprimento dell'Assicurazione contro la disoccupazione (LADI) entrata in vigore il 1. aprile 2011. Le nuove misure adottate dalla Strategia interdipartimentale sono entrate in vigore dal primo maggio 2012.

Migliori relazioni con le aziende

Nel 2008 è stato creato un nucleo di consulenti del personale (12 persone) che si dedica interamente al servizio proattivo verso le aziende, allo scopo d'informare, di acquisire un maggior numero di posti vacanti, nonché di garantire una selezione dei candidati basata su criteri di qualità. Ciò ha permesso di migliorare il monitoraggio tempestivo dei posti vacanti e soprattutto il ricollocamento di persone in cerca di lavoro.

Monitoraggio della disoccupazione

Nel corso del 2012 è stato istituito un gruppo di lavoro interdipartimentale comprendente DFE, DECS, DSS e Ufficio di statistica con l'obiettivo di approfondire analiticamente il fenomeno dell'esclusione dal lavoro, in particolare mettendo a confronto il mondo della disoccupazione con quello dell'assistenza e della formazione.

Precedenza ai disoccupati nelle assunzioni

Approvando l'intento di due mozioni parlamentari che intendevano dare una preferenza all'assunzione dei disoccupati locali, nel 2013 il Consiglio di Stato ha deciso che prima di pubblicare un concorso pubblico esterno viene trasmesso il profilo cercato all'URC che, come già avveniva per il personale ausiliario, trasmette al funzionario dirigente i curricula ritenuti idonei. Terminata la fase di selezione, la procedura di assunzione viene portata a termine con la proposta all'attenzione del Consiglio di Stato di procedere con una nomina diretta senza concorso.

Revisione della L-rilocc

Il DFE ha elaborato, sulla base dei risultati di un approfondimento scientifico, una revisione delle misure per il rilancio dell'occupazione. In sintesi si propone di abbandonare le misure ininfluenti sulla decisione di assumere una persona in cerca di occupazione per convogliare e concentrare le risorse su misure più mirate ed efficaci a sostegno di persone con problemi oggettivi d'inserimento professionale: disoccupati di lunga durata, giovani con qualifiche inadeguate, persone a beneficio delle prestazioni assistenziali.

Il messaggio governativo del 24 giugno 2014 è attualmente all'esame del Gran Consiglio.

FISCALITÀ

Riforme fiscali 2007-2011

Nel corso della legislatura 2007-2011 sono state adottate diverse riforme e misure in ambito fiscale equivalenti a un saldo netto di 40 milioni di franchi all'anno a favore dei contribuenti. Alcuni esempi:

- riduzione dell'aliquota sull'utile delle aziende dal 10% al 9% nel 2008 (l'ulteriore sgravio dello 0.5% proposto dal Consiglio di Stato per un lasso di tempo di 2 anni, poi reso definitivo dal Gran Consiglio, è stato invece bocciato in votazione popolare nel novembre del 2009);
- estensione della deduzione per i figli agli studi, innalzando l'età massima dai precedenti 25 anni d'età a 28 anni;
- attenuazione della doppia imposizione economica dei dividendi da partecipazioni qualificate, sia per l'imposta federale che cantonale;
- misure fiscali che facilitano il trapasso generazionale delle attività aziendali;
- estensione della deducibilità delle spese di riattazione degli immobili di nuova acquisizione (abrogazione della prassi Dumont);
- abolizione del limite di attesa di 10 anni per la deduzione delle spese di manutenzione degli immobili per coloro che hanno optato per la deduzione delle spese effettive; a partire dal 2010 il contribuente può scegliere ogni anno il metodo di deduzione (forfait o spese effettive).

Ulteriori proposte di riforme fiscali risalenti al gennaio del 2010 (riduzione dell'onere fiscale per i contribuenti con redditi e sostanza elevati) e al novembre del 2010 (riforma fiscale più ampia comprendente anche le persone giuridiche) non hanno invece trovato il necessario consenso in seno al Governo cantonale.

Amnistia fiscale cantonale

Il progetto di amnistia fiscale lanciato nel 2010 allo scopo di far emergere capitali e redditi che sfuggono a una corretta imposizione e, di conseguenza, assicurare nuove entrate per il Cantone e per i Comuni, è stato respinto dal Gran Consiglio il 14 marzo 2012 per soli 3 voti. Il progetto è stato in seguito rilanciato tramite iniziativa parlamentare e approvato in votazione popolare il 18 maggio 2014.

Riforme fiscali 2011-2015

Nel corso della legislatura 2011-2015 è proseguito il processo di adeguamento delle disposizioni corrispondenti della Legge tributaria cantonale alle modifiche della Legge federale sull'armonizzazione delle imposte dirette dei Cantoni e dei Comuni (LAID).

Alcuni esempi:

- nuova deduzione sociale per le famiglie con doppio reddito che affidano a terzi la cura dei figli di età inferiore ai 14 anni;
- esenzione del soldo percepito dai pompieri di milizia;
- deducibilità dei contributi versati dalle persone fisiche ai partiti politici;
- estensione della possibilità di operare ammortamenti accelerati (applicando un tasso doppio rispetto a quello usualmente ammesso anche nell'anno successivo all'investimento);
- possibilità per le aziende di effettuare accantonamenti per futuri mandati di ricerca e sviluppo conferiti a terzi sino al 10% dell'utile imponibile (ma complessivamente non oltre 1 milione di franchi);
- innalzamento dagli attuali 200'000 a 400'000 franchi, in maniera scaglionata tra il 2013 e il 2014, del limite del reddito imponibile minimo che permette ai cosiddetti "globalisti" domiciliati in Ticino di beneficiare della tassazione basata sul dispendio;
- inasprimento di due disposizioni riguardanti l'imposizione alla fonte, riducendo le provvigioni di riscossione a favore dei datori di lavoro e innalzando l'aliquota applicata sui redditi accessori.

Potenziamento degli effettivi della DDC

Negli anni 2007-2012 l'Amministrazione fiscale cantonale ha operato un notevole recupero nell'evasione degli arretrati nell'emissione delle notifiche di tassazione. Il forte incremento del numero dei contribuenti minacciava di riingolfare gli uffici di tassazione nel 2013. Per tale motivo e in attesa della messa in esercizio di nuovi strumenti informatici è stato deciso un potenziamento dell'organico della Divisione delle contribuzioni di 15 unità a tempo pieno (di cui 9 transitorie da assorbire a partire dal 2019). La nuova dotazione di personale, abbinata alla riorganizzazione, permetterà, da un lato, di evitare il riproporsi di ritardi nell'evasione delle pratiche di tassazione e, dall'altro, di garantire la qualità dell'accertamento fiscale. Il costo dell'aumento degli effettivi sarà più che compensato da un conseguente aumento di gettito che questo potenziamento permetterà.

Riforme fiscali finalizzate ad anticipare gli effetti della Riforma III dell'imposizione delle imprese

Nell'ambito del progetto di adeguamento delle stime immobiliari all'esame del Consiglio di Stato è inclusa, oltre alla riduzione delle aliquote dell'imposta sulla sostanza delle persone fisiche, una rimodulazione fiscale a favore delle persone giuridiche volta non solo a neutralizzare l'impatto dell'aumento delle stime, ma anche ad anticipare gli effetti della Riforma III dell'imposizione delle imprese e a migliorare l'attrattiva fiscale del nostro Cantone sul piano intercantonale, riducendo gradualmente l'aliquota

dell'imposta sull'utile delle persone giuridiche (dal 9% al 7.5%), come pure l'aliquota dell'imposta sull'utile degli investimenti collettivi di capitale con possesso fondiario diretto dal 9% al 4% e introducendo il computo dell'imposta sull'utile (limitato al 20%) nell'imposta sul capitale delle persone giuridiche.

Il rapporto, parte integrante dei lavori della Roadmap, è da sei mesi all'esame del Consiglio di Stato.

FINANZE PUBBLICHE

Attuazione della NPC a livello cantonale

L'attuazione della nuova impostazione della perequazione finanziaria e della ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni (NPC) nel Cantone Ticino ha richiesto l'adeguamento di numerose leggi e regolamenti cantonali confluite in un unico decreto legge approvato dal Gran Consiglio il 23 ottobre 2007. L'unico cambiamento intervenuto nel complesso impianto federale della NPC riguarda l'accoglimento di una richiesta del nostro Cantone concernente la presa in considerazione del reddito dei lavoratori frontalieri per la determinazione della forza finanziaria cantonale.

Revisione della Legge sui sussidi cantonali

A seguito delle vicende connesse agli impianti di risalita, il DFE ha deciso di migliorare l'attività di decisione e di controllo di erogazione dei sussidi cantonali. La modifica della Legge sui sussidi cantonali, approvata il 19 febbraio 2008 dal Gran Consiglio, precisa gli obblighi informativi dei richiedenti, sancisce la possibilità di negare il sussidio in caso di violazione degli obblighi legali e istituisce un dovere specifico di assistenza fra le autorità amministrative e giudiziarie del Cantone e dei Comuni.

Nuovo modello contabile MCA2

A partire dal 2014 è stato adottato il nuovo modello contabile MCA2, allineato al nuovo modello contabile della Confederazione (NMC), con l'obiettivo di aumentare la trasparenza sull'effettiva situazione patrimoniale, finanziaria e di reddito, oltre che di migliorare i metodi di presentazione dei conti.

L'introduzione di MCA2 ha richiesto anche la revisione della Legge sulla gestione e sul controllo finanziario dello Stato (LGF).

Nuovo modello di presentazione dei conti

Avvicinare cittadini e politici ai conti dello Stato fornendo maggiori e migliori informazioni: è questo l'obiettivo della nuova presentazione dei conti che ha visto la luce, per la prima volta, con il Preventivo 2014.

Roadmap 2013-2014

Il DFE ha portato a compimento buona parte dei progetti di sua competenza, rispettando i termini fissati dal Parlamento. Le piste di azione che in funzione dei loro impatti diretti sulle finanze del Cantone sono valorizzate già nel preventivo 2015 sono le seguenti: esame Sezione della logistica; riesami standard nel settore stradale e nel settore dell'edilizia; esame critico dei compiti dello Stato (revisione della L-rilocc); introduzione di limiti selettivi di crescita della spesa (budget globali); verifica della

funzionalità del servizio in relazione ad ogni richiesta di supporto informatico; smaterializzazione dell'informazione all'interno dell'Amministrazione cantonale e dove possibile anche con l'esterno; analisi qualitativa dei contributi erogati.

I progetti della Roadmap evidenziano un assunto fondamentale: per riportare in equilibrio i conti dello Stato occorre operare con coerenza con visioni e interventi finanziari di medio termine e non solo anno per anno.

Obiettivo dell'equilibrio dei conti

Dopo un quadriennio 2008-2011 nel quale si è riusciti a eliminare il disavanzo strutturale del Cantone, nella legislatura 2012-2015 la situazione delle finanze pubbliche è tornata a farsi difficile, soprattutto in ragione delle maggiori spese per il finanziamento delle cliniche private e altri aspetti della riforma della LaMal, l'azzeramento del dividendo della Banca Nazionale e la massiccia riduzione del gettito delle banche. Perdite finanziarie che sommate raggiungono i 270-280 milioni di franchi.

Freno ai disavanzi pubblici

Per colmare l'assenza di uno strumento di disciplina finanziaria cantonale, nel marzo 2012 è stato presentato il messaggio per l'introduzione del freno ai disavanzi, inteso quale misura concreta per una gestione trasparente, coerente e sostenibile delle finanze pubbliche nel medio e lungo termine. Il nuovo meccanismo di disciplina finanziaria, che fissa il limite dei disavanzi al 4% delle entrate correnti, è stato approvato in votazione popolare il 18 maggio 2014.

Il freno ai disavanzi ha già contribuito, nell'allestimento del preventivo 2015, a spingere l'esecutivo a individuare le necessarie misure di contenimento per raggiungere un disavanzo inferiore al vincolo finanziario.

POLITICA DEL PERSONALE

Primo asilo nido dell'Amministrazione cantonale

Nel 2009 è stato aperto il primo asilo nido per i figli dei dipendenti dell'Amministrazione cantonale. Un passo importante per la promozione di una politica del personale attenta alle esigenze dei propri collaboratori che ha permesso ai genitori di poter meglio conciliare le esigenze lavorative con la cura dei figli.

Revisione parziale della LORD

Dopo il rifiuto in votazione popolare nel novembre del 2010 della revisione parziale della Legge sull'ordinamento degli impiegati dello Stato e dei docenti (LORD), voluta dal DFE per introdurre una maggiore flessibilità del sistema (minore automatismo degli aumenti e degli avanzamenti, remunerazione delle prestazioni individuali in funzione del raggiungimento degli obiettivi), sono state recuperate tutte le proposte che avevano ottenuto ampio consenso in sede di esame parlamentare del messaggio, in particolare il concetto di direzione per obiettivi. La nuova LORD è entrata in vigore il 1. agosto 2012.

Formazione aziendale

Coerentemente con i disposti della revisione parziale della LORD si sta investendo nella formazione aziendale con attenzione particolare ai nuovi assunti, attraverso un nuovo modello di accoglienza e formazione iniziale, nonché ai funzionari dirigenti. Detta formazione, che si svolge a moduli e su un arco di tempo di un paio di anni, si basa su concetti manageriali moderni ben calati nella realtà aziendale dell'amministrazione pubblica così da dare un vero valore aggiunto ai funzionari dirigenti.

Revisione totale della Legge sugli stipendi

Tenuto conto dell'esito della procedura di consultazione presso le organizzazioni sindacali, sostanzialmente concordi con i nuovi orientamenti, il nuovo disegno di Legge sugli stipendi è attualmente all'esame del Consiglio di Stato. La stesura del relativo messaggio è prevista per metà dicembre.

Il nuovo disegno di Legge sugli stipendi, che dovrebbe sostituire la legge attuale datata ormai degli anni Cinquanta del secolo scorso, prevede la revisione delle funzioni in base a una valutazione analitica delle stesse e una nuova scala stipendi.

ENERGIA

Piano energetico cantonale

Il documento programmatico, accolto a larga maggioranza dal Gran Consiglio il 5 novembre 2014, delinea gli obiettivi della politica energetica cantonale con uno sguardo esteso fino al 2050. Tra di essi figurano l'efficienza, la sostenibilità e la conversione energetica, la diversificazione della produzione e dell'approvvigionamento, la riduzione dei consumi e delle emissioni di CO₂. Il Piano d'azione 2013, che accompagna il PEC, evidenzia nel concreto una serie di provvedimenti prioritari, alcuni dei quali già in atto.

Fondo per le energie rinnovabili

In seguito all'accettazione popolare, il 5 giugno 2011, del controprogetto all'iniziativa popolare elaborata "Per un'AET senza carbone" è stato istituito il Fondo per le energie rinnovabili (FER) allo scopo di finanziare la realizzazione di impianti che producono energia elettrica da fonti rinnovabili in Ticino, progetti di ricerca prioritariamente nel settore dell'energia elettrica e attività comunali nell'ambito dell'efficienza e del risparmio energetico.

Legge cantonale di applicazione della LAEI

L'8 luglio 2009 il Consiglio di Stato ha presentato la Legge cantonale di applicazione della Legge federale sull'approvvigionamento elettrico (LA-LAEI), approvata il 30 novembre 2009 dal Gran Consiglio.

Revisione della LA-LAEI

Nel settembre 2013 il Gran Consiglio ha approvato la proposta d'introdurre il prelievo di una tassa per la concessione dell'uso speciale del suolo pubblico limitato alle strade cantonali e comunali a carico dei gestori di rete. Tale modifica si era resa necessaria a seguito della decisione del Tribunale Federale nel novembre del 2011 di cassare la tassa per l'uso speciale del suolo pubblico introdotta dal Gran Consiglio nel 2009.

La SES in Ticino e in mani pubbliche

Il 29 maggio 2013 una holding fondata da AET e da sei Comuni promotori ha firmato il contratto di acquisizione della quota di maggioranza della Società Elettrica Sopracenerina (SES) detenuta da Alpiq SA (60,89%). L'acquisizione è stata approvata dal Gran Consiglio il 18 giugno 2013 con 72 voti favorevoli e un astenuto. Il DFE e il Consiglio di Stato hanno da subito assicurato il proprio sostegno e appoggio a questa iniziativa finalizzata a riportare in Ticino in proprietà pubblica il centro decisionale della società e parte dell'indotto economico da essa generato che fino ad allora andava Oltralpe.

Riforma della Legge sull'Azienda elettrica ticinese

Il DFE ha elaborato una riforma della Legge sull'Azienda elettrica ticinese con l'obiettivo di adeguare la struttura di controllo dell'AET ai moderni principi di "public corporate governance" e stabilire con maggiore chiarezza competenze e responsabilità politiche e aziendali.

Il messaggio governativo è stato presentato il 24 giugno 2014 ed è attualmente all'esame del Gran Consiglio.

Impianto idroelettrico del Ritom

Nel corso del mese di ottobre 2010 il Cantone, le FFS e AET hanno raggiunto un accordo per lo sfruttamento delle acque negli impianti del Ritom, finora di competenza esclusiva delle FFS. La soluzione convenuta ha posto le basi per la creazione di una società comune con capitale misto per la gestione degli impianti idroelettrici che sfrutteranno le acque del Ritom.

Riversione degli impianti idroelettrici del Lucendro

A dicembre 2013 il Gran Consiglio ha approvato l'esercizio del diritto di riversione degli impianti del Lucendro coerentemente con gli obiettivi di politica energetica cantonale di procedere con le riversioni dei grandi impianti idroelettrici privati presenti sul territorio cantonale, contenuti anche nel Piano energetico cantonale (PEC). Questa decisione apre la strada alla prima grande riversione dopo quella del Piottino del 1972 e quella parziale del lago Ritom del 2010, assicurando al Cantone un'importante risorsa particolarmente preziosa alla luce della decisione di dismissione degli impianti nucleari presa dal Consiglio federale.

Riorganizzazione del settore elettrico ticinese

Da alcuni anni abbiamo avviato un lavoro di coinvolgimento delle aziende ticinesi attive nel settore energetico per stimolare e maturare un processo di riorganizzazione virtuoso che possa sfruttare le potenzialità del settore e mantenere il valore aggiunto sul nostro territorio. Dopo aver effettuato un puntuale lavoro di analisi di possibili modelli di collaborazione fra aziende di produzione e di distribuzione con il supporto scientifico dell'USI entro fine anno il Consiglio di Stato disporrà di scenari concreti percorribili sui quali esprimersi.

E ANCORA...

Legge sulla statistica cantonale

Per rispondere al bisogno di rimediare alla vetusta legge cantonale risalente al 1929 e alla crescente domanda di dati statistici da parte della società, nel 2009 è stata elaborata la Legge sulla statistica cantonale. La nuova legge, richiamando il senso e il valore della statistica pubblica quale elemento conoscitivo anche per la politica chiamata a decidere, chiarisce inoltre il ruolo dell'Ufficio cantonale di statistica, istituisce la Commissione scientifica della statistica cantonale, quale organo consultivo d'indirizzo e di supervisione, e introduce un Programma pluriennale che consente a Governo e Parlamento di pianificare, di legislatura in legislatura, i contenuti e le risorse da attribuire a questa attività.

Riforma della Cassa pensioni dei dipendenti dello Stato

A conclusione del percorso di risanamento iniziato nel 2008 dagli organi e dall'amministrazione della Cassa, il 6 novembre 2012 il Parlamento ha approvato la nuova legge sull'Istituto di previdenza dei dipendenti dello Stato che contempla un nuovo piano assicurativo in primato dei contributi e ridisegna l'organizzazione della Cassa.

Riorganizzazione della Sezione della logistica

Dopo un lungo periodo di analisi e verifiche da parte del DFE, a giugno 2013 il Consiglio di Stato ha approvato la riorganizzazione della Sezione della logistica allo scopo di migliorare la collaborazione interna, l'attività e la qualità del lavoro svolto.

Il mandato della Commissione parlamentare d'inchiesta (CPIL), che non ha rilevato scorrettezze nell'operato o evidenze di mala gestione della Sezione della logistica, si è invece formalmente concluso l'11 marzo 2014 con l'approvazione del relativo rapporto da parte del Gran Consiglio.

Revisione parziale della Legge sull'agricoltura

Il DFE ha proposto, dopo 12 anni dall'ultima revisione totale della legge cantonale sull'agricoltura, un adattamento dell'attuale legislazione alla nuova legge federale sull'agricoltura (Politica agricola 14-17) e nuove misure a favore di settori di produzione che manifestano segni di difficoltà.

Il messaggio, licenziato il 10 luglio 2014 dal Consiglio di Stato, è attualmente all'esame del Gran Consiglio.

Nuova Legge sui pompieri

A settembre 2014 il DFE ha presentato al Consiglio di Stato il nuovo progetto di Legge sui pompieri allestito sulla base del rapporto finale del gruppo di lavoro incaricato dal Governo a dicembre 2012. La nuova proposta, ora in consultazione presso i membri della Piattaforma di dialogo Cantone-Comuni, costituisce un secondo tentativo di dare una nuova base legale all'organizzazione pompieristica cantonale dopo quello infruttuoso del 15 ottobre 2008, dove il progetto posto in consultazione dal Consiglio di Stato era stato criticato dagli enti locali, soprattutto per quanto riguardava il meccanismo di finanziamento.

Progetto di adeguamento delle stime immobiliari

Il progetto, attualmente all'esame del Consiglio di Stato e parte integrante del programma di attuazione del decreto legislativo concernente la Roadmap, ha l'obiettivo di risolvere un evidente problema d'incostituzionalità degli attuali valori di stima, ora di due terzi inferiori al valore di mercato. Poiché il valore di stima influisce sull'ammontare dei tributi pagati e sui contributi versati, si prevedono dei correttivi per neutralizzare gli impatti finanziari sulle persone fisiche e giuridiche, tra i quali una rimodulazione fiscale al fine di anticipare gli effetti della Riforma III dell'imposizione delle imprese.